

Progetto "Canapol": il conciante fatto con estratti di canapa

L'azienda di prodotti chimici per il comparto conciario Workem di Santa Croce sull'Arno con il progetto "Canapol" realizza borse e prodotti di pelletteria conciati senza impiegare metalli pesanti come il cromo, lo zinco, lo zirconio, l'alluminio, il ferro e il titanio. L'idea è di Giacomo Monteverde, titolare della Workem di cui il padre Giuseppe è Ceo (amministratore): 42 anni e tanta esperienza già alle spalle, grazie anche all'esempio del padre che ha iniziato a lavorare nel comparto conciario nel lontano 1972.

«L'idea, racconta Giacomo Monteverde è nata quasi per scherzo ma grazie a un'intuizione di mio padre abbiamo trovato la formula giusta affinché potessimo creare un conciante naturale ricavato dagli estratti della canapa.

Andiamo a impiegare canapa da fitodepurazione, che viene piantata nei terreni inquinati per "ripulirli"; noi usiamo la parte che ci interessa (i semi) mentre la componente fibrosa viene destinata all'edilizia e alle cartiere; ne deriva che noi abbiamo un conciante biobased, mentre quel terreno versa in condizioni migliori.

Senza contare un altro aspetto molto importante: l'abbattimento totale di metalli pesanti nel ciclo produttivo e l'incremento della biodegradabilità degli scarti reflui e del pellame finito».

Canapol ha già ottenuto due prestigiose certificazioni del settore: TUV e ZDHC Level 3. Dopo due anni di sperimentazione e investimenti cospicui, Canapol è in rampa di lancio e l'azienda dei Monteverde sta ricevendo richieste da grandi griffe internazionali, che sono poi quelle che a Santa Croce si affidano per il know-how, la tradizione e l'innovazione. «Più che una linea di prodotti, conclude Giacomo Monteverde, nel nostro piccolo possiamo dire di aver creato una nuova linea di pensiero: chi usa i nostri concianti naturali non deve snaturare il proprio processo produttivo ma anzi ne trae beneficio».



La storia dell'azienda

La Workem ha sede a Santa Croce sull'Arno: è nata nel 2019, l'azienda può contare su uno stabilimento di 3000 metri quadrati e su una forza lavoro di 17 dipendenti ed è la prima azienda nel quale Giacomo Monteverde esponente della seconda generazione di imprenditori conciari e assume il ruolo di titolare. L'azienda si fregia del fatto di offrire pacchetti "Tailor-Made" (su misura) ai propri clienti. «Troviamo la soluzione migliore per le esigenze dei clienti», come sottolineano orgogliosamente Giacomo e Giuseppe Monteverde. Quest'ultimo proveniente da una famiglia molto umile ha iniziato a lavorare in conceria nel 1972, poi si è spostato nel settore dei prodotti chimici grazie a collaborazioni con importanti marchi locali. Il figlio ha di fatto seguito le orme del padre, accumulando tanta esperienza nell'ambito dei prodotti chimici. Nel periodo del Covid, la Workem ha comunque continuato a lavorare, non usufruendo di cassa integrazione e assumendo nuovo personale.

Informazioni sulla canapa

Un po' di curiosità sulla canapa: viene coltivata da oltre 10.000 anni e a circa 4.000 anni prima di Cristo risalgono i più antichi ritrovamenti di manoscritti su carta di canapa (in Cina, Persia ed Egitto). Nel 1492 Cristoforo Colombo impiegò la fibra vegetale di canapa per corde e vele delle caravelle Nina, Pinta e Santa Maria, con le quali scoprì l'America. Nel 1941, invece, Henry Ford progettò il prototipo "The Hemp Car", un'auto con fibre di cellulosa biodegradabile. Storicamente almeno fino ai primi del secolo scorso l'Italia era uno dei più importanti produttori al mondo di canapa, che per la sua versatilità poteva essere impiegata praticamente ovunque; poi anche per il sopraggiungere di materiali sintetici meno costosi come il nylon questo settore ha perso d'importanza nel nostro paese. La canapa da semi utilizzata per il progetto Canapol di Workem è impiegata per la fitodepurazione, una risposta naturale per la bonifica dei terreni inquinati e per la produzione di concianti senza impiego di metalli pesanti.



 **WORKEM**
chemical & people

la soluzione per un futuro green



canapol.it

CANAPOL

PRODOTTI ECOSOSTENIBILI
PER LA CONCIERIA CON ESTRATTI DI CANAPA

Progetto “Canapol”: il conciante fatto con estratti di canapa

L'azienda di prodotti chimici per il comparto conciario Workem di Santa Croce sull'Arno con il progetto “Canapol” realizza borse e prodotti di pelletteria conciati senza impiegare metalli pesanti come il cromo, lo zinco, lo zirconio, l'alluminio, il ferro e il titanio. L'idea è di **Giacomo Monteverde**, titolare della Workem di cui il padre **Giuseppe** è Ceo (amministratore): 42 anni e tanta esperienza già alle spalle, grazie anche all'esempio del padre che ha iniziato a lavorare nel comparto conciario nel lontano 1972.



«L'idea, racconta Giacomo Monteverde è nata quasi per scherzo ma grazie a un'intuizione di mio padre abbiamo trovato la formula giusta affinché potessimo creare un conciante naturale ricavato dagli estratti della canapa.

Andiamo a impiegare canapa da fitodepurazione, che viene piantata nei terreni inquinati per “ripulirli”; noi usiamo la parte che ci interessa (i semi) mentre la componente fibrosa viene destinata all'edilizia e alle cartiere; ne deriva che noi abbiamo un conciante biobased, mentre quel terreno versa in condizioni migliori.

Senza contare un altro aspetto molto importante: l'abbattimento totale di metalli pesanti nel ciclo produttivo e l'incremento della biodegradabilità degli scarti reflui e del pellame finito».

Canapol ha già ottenuto due prestigiose certificazioni del settore: TUV e ZDHC Level 3. Dopo due anni di sperimentazione e investimenti cospicui, Canapol è in rampa di lancio e l'azienda dei

Monteverde sta ricevendo richieste da grandi griffe internazionali, che sono poi quelle che a Santa Croce si affidano per il know-how, la tradizione e l'innovazione. «Più che una linea di prodotti, conclude Giacomo Monteverde, nel nostro piccolo possiamo dire di aver creato una nuova linea di pensiero: chi usa i nostri concianti naturali non deve snaturare il proprio processo produttivo ma anzi ne trae beneficio».



La storia dell'azienda

La Workem ha sede a Santa Croce sull'Arno: è nata nel 2019, l'azienda può contare su uno stabilimento di 3000 metri quadrati e su una forza lavoro di 17 dipendenti ed è la prima azienda nel quale Giacomo Monteverde esponente della seconda generazione di imprenditori conciari e assume il ruolo di titolare. L'azienda si fregia del fatto di offrire pacchetti “Tailor-Made” (su misura) ai propri clienti. «Troviamo la soluzione migliore per le esigenze dei clienti», come sottolineano orgogliosamente Giacomo e Giuseppe Monteverde. Quest'ultimo proveniente da una famiglia molto umile ha iniziato a lavorare in conceria nel 1972, poi si è spostato nel settore dei prodotti chimici grazie a collaborazioni con importanti marchi locali. Il figlio ha di fatto seguito le orme del padre, accumulando tanta esperienza nell'ambito dei prodotti chimici. Nel periodo del Covid, la Workem ha comunque continuato a lavorare, non usufruendo di cassa integrazione e assumendo nuovo personale.

Informazioni sulla canapa

Un po' di curiosità sulla canapa: viene coltivata da oltre 10.000 anni e a circa 4.000 anni prima di Cristo risalgono i più antichi ritrovamenti di manoscritti su carta di canapa (in Cina, Persia ed Egitto). Nel 1492 Cristoforo Colombo impiegò la fibra vegetale di canapa per corde e vele delle caravelle Nina, Pinta e Santa Maria, con le quali scopri l'America. Nel 1941, invece, Henry Ford progettò il prototipo “The Hemp Car”, un'auto con fibre di cellulosa biodegradabile. Storicamente almeno fino ai primi del secolo scorso l'Italia era uno dei più importanti produttori al mondo di canapa, che per la sua versatilità poteva essere impiegata praticamente ovunque; poi anche per il sopraggiungere di materiali sintetici meno costosi come il nylon questo settore ha perso d'importanza nel nostro paese. La canapa da semi utilizzata per il progetto Canapol di Workem è impiegata per la fitodepurazione, una risposta naturale per la bonifica dei terreni inquinati e per la produzione di concianti senza impiego di metalli pesanti.



Progetto "Canapol": il conciante fatto con estratti di canapa

L'azienda di prodotti chimici per il comparto conciario Workem di Santa Croce sull'Arno con il progetto "Canapol" realizza borse e prodotti di pelletteria conciati senza impiegare metalli pesanti come il cromo, lo zinco, lo zirconio, l'alluminio, il ferro e il titanio. L'idea è di **Giacomo Monteverde**, titolare della Workem di cui il padre **Giuseppe** è Ceo (amministratore): 42 anni e tanta esperienza già alle spalle, grazie anche all'esempio del padre che ha iniziato a lavorare nel comparto conciario nel lontano 1972.



«L'idea, racconta Giacomo Monteverde è nata quasi per scherzo ma grazie a un'intuizione di mio padre abbiamo trovato la formula giusta affinché potessimo creare un conciante naturale ricavato dagli estratti della canapa.

Andiamo a impiegare canapa da fitodepurazione, che viene piantata nei terreni inquinati per "ripulirli"; noi usiamo la parte che ci interessa (i semi) mentre la componente fibrosa viene destinata all'edilizia e alle cartiere; ne deriva che noi abbiamo un conciante biobased, mentre quel terreno versa in condizioni migliori.

Senza contare un altro aspetto molto importante: l'abbattimento totale di metalli pesanti nel ciclo produttivo e l'incremento della biodegradabilità degli scarti reflui e del pellame finito».

Canapol ha già ottenuto due prestigiose certificazioni del settore: TUV e ZDHC Level 3. Dopo due anni di sperimentazione e investimenti cospicui, Canapol è in rampa di lancio e l'azienda dei Monteverde sta ricevendo richieste da grandi griffe internazionali, che sono poi quelle che a Santa Croce si affidano per il know-how, la tradizione e l'innovazione. «Più che una linea di prodotti, conclude Giacomo Monteverde, nel nostro piccolo possiamo dire di aver creato una nuova linea di pensiero: chi usa i nostri concianti naturali non deve snaturare il proprio processo produttivo ma anzi ne trae beneficio».

La storia dell'azienda

La Workem ha sede a Santa Croce sull'Arno: è nata nel 2019, l'azienda può contare su uno stabilimento di 3000 metri quadrati e su una forza lavoro di 17 dipendenti ed è la prima azienda nel quale Giacomo Monteverde esponente della seconda generazione di imprenditori conciari e assume il ruolo di titolare. L'azienda si fregia del fatto di offrire pacchetti "Tailor-Made" (su misura) ai propri clienti. «Troviamo la soluzione migliore per le esigenze dei clienti», come sottolineano orgogliosamente Giacomo e Giuseppe Monteverde. Quest'ultimo proveniente da una famiglia molto umile ha iniziato a lavorare in conceria nel 1972, poi si è spostato nel settore dei prodotti chimici grazie a collaborazioni con importanti marchi locali. Il figlio ha di fatto seguito le orme del padre, accumulando tanta esperienza nell'ambito dei prodotti chimici. Nel periodo del Covid, la Workem ha comunque continuato a lavorare, non usufruendo di cassa integrazione e assumendo nuovo personale.



Informazioni sulla canapa

Un po' di curiosità sulla canapa: viene coltivata da oltre 10.000 anni e a circa 4.000 anni prima di Cristo risalgono i più antichi ritrovamenti di manoscritti su carta di canapa (in Cina, Persia ed Egitto). Nel 1492 Cristoforo Colombo impiegò la fibra vegetale di canapa per corde e vele delle caravelle Nina, Pinta e Santa Maria, con le quali scoprì l'America. Nel 1941, invece, Henry Ford progettò il prototipo "The Hemp Car", un'auto con fibre di cellulosa biodegradabile. Storicamente almeno fino ai primi del secolo scorso l'Italia era uno dei più importanti produttori al mondo di canapa, che per la sua versatilità poteva essere impiegata praticamente ovunque; poi anche per il sopraggiungere di materiali sintetici meno costosi come il nylon questo settore ha perso d'importanza nel nostro paese. La canapa da semi utilizzata per il progetto Canapol di Workem è impiegata per la fitodepurazione, una risposta naturale per la bonifica dei terreni inquinati e per la produzione di concianti senza impiego di metalli pesanti.



WORKEM
chemical & people

la soluzione per un futuro green



canapol.it

CANAPOL
PRODOTTI ECOSOSTENIBILI
PER LA CONCIERIA CON ESTRATTI DI CANAPA